



Messa e processione
Si celebra, oggi, in tutte le parrocchie la solennità del "Corpus Domini". Ad Albenga, nella cattedrale di San Michele, alle ore 20.30, presiederà la Messa il vescovo Borghetti, il quale guiderà subito dopo la processione del SS. Sacramento, che dalla chiesa cattedrale si dirige al santuario di N. S. di Pontelungo, dove si chiuderà con una preghiera conclusiva.

Tempo d'Assemblea

Progetto pastorale. Il vescovo Borghetti ha presentato la prospettiva di un cammino triennale

DI MARCO ROVERE

È stata una giornata importante quella che ha vissuto ieri la Chiesa locale di Albenga-Imperia: nel corso dell'Assemblea diocesana, svoltasi ad Albenga nell'aula magna del Centro scolastico diocesano «Redemptoris Mater», il vescovo, Guglielmo Borghetti, ha presentato il Progetto pastorale. Progetto pastorale che è la «bussola» del cammino della Chiesa ingauna per il prossimo triennio, Progetto pastorale che - dice Borghetti - «desidera sintonizzare la vita della Chiesa di Albenga-Imperia con le più ampie prospettive degli Orientamenti della Chiesa italiana per il decennio "Educare alla vita buona del Vangelo" e le strade indicate dal papa Francesco, in particolare con l'«*Evangelii gaudium*», che del Progetto pastorale costituisce il "fuoco" magisteriale». Infatti - prosegue Borghetti - «possiamo pensare al Progetto pastorale come a un elisse, con due fuochi, intorno ai quali esso si situa: un "fuoco" magisteriale a cui accennavamo poc'anzi soprattutto a un "fuoco" teologico, il mistero della Trinità». «La Chiesa - riflette Borghetti - prende avvio dalla Trinità, è la decisione, presa dalla Trinità, di comunicare il proprio amore all'uomo; la Chiesa nasce dal desiderio di Dio di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli della sua stessa vita divina». «La Chiesa - aggiunge il presule ingauno - è immagine, frutto e ambito dell'agire della Trinità, nella misura in cui è popolo di Dio, del Padre, che mediante Cristo e lo Spirito riunisce gli uomini facendone il suo popolo. Gesù Cristo viene inviato nella sua piena potenza e autorità agli uomini per portare loro l'amore e la vicinanza di Dio».

E proprio il «ripartire da Gesù per un umanesimo autentico» sarà l'obiettivo del primo anno di attuazione del Progetto pastorale: «Come ha detto papa Francesco nell'apertura del suo memorabile discorso al Convegno di Firenze - sottolinea Borghetti - "possiamo parlare di umanesimo solamente a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del volto autentico dell'uomo. È la contemplazione del volto di Gesù morto e

La «bussola» per il percorso della Chiesa ingauna si modella sugli Orientamenti della Chiesa italiana e sulle strade indicate dal Papa nell'«Evangelii gaudium»

risorto che ricompono la nostra umanità». E per riscoprire Gesù che si rivela nell'umanità e all'umanità Borghetti indica due riferimenti: uno biblico, il Vangelo di Marco, e uno offerto dal Magistero, l'enciclica *Redemptor hominis* di Giovanni Paolo II. Ricomprendere Gesù come «volto autentico dell'uomo» nel suo agire in mezzo agli uomini aiuta a definire la Chiesa - fa notare Borghetti - «sulla base di una duplice relazione costitutiva: a Cristo e alla sua missione da una parte, e al mondo verso cui è continuamente ed essenzialmente inviata, dall'altra. In Cristo c'è identità tra persona e missione. La categoria della missione diventa la



La Cattedrale di Albenga. Nella foto piccola, il vescovo Borghetti



categoria chiave per descrivere la vita e l'attività della Chiesa, che ha nel suo essere "in stato di missione" una dimensione costitutiva». In questa dinamica, la famiglia è soggetto attivo e protagonista e scuola di evangelizzazione: «È bello e necessario - chiosa Borghetti - pensare alla Chiesa come "famiglia di famiglie", riscoprire la natura di

mistero di comunione missionaria della Chiesa famiglia di Dio nel mondo e per il mondo e acquisire così uno stile familiare di evangelizzazione gioiosa». Così - conclude Borghetti - «anche nella nostra terra, possiamo vivere da "concittadini dei santi e familiari di Dio" e la Chiesa, nella Trinità, si scopre famiglia».

giornata di formazione



Venerdì fraternità sacerdotale in Seminario ad Albenga

Venerdì 23 giugno, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, i sacerdoti della diocesi si ritrovano nel Seminario ad Albenga a conclusione dell'Anno pastorale per la Giornata della Fraternità sacerdotale. Il vescovo, attraverso una lettera inviata dal vicario generale, Ivo Raimondo, invita caldamente tutti i presbiteri alla partecipazione: «Papa Francesco nell'incontro con i sacerdoti durante la visita pastorale a Genova, il 27 maggio scorso, ha sottolineato come: "La fraternità sacerdotale è un lavoro di tutti i giorni, è una vera ascesi quella della fraternità sacerdotale! Ascoltarsi, pregare insieme... e poi un bel pranzetto insieme, fare festa insieme, per i preti giovani una partita a calcio insieme... questo fa bene!" Per quanto mi riguarda - continua don Ivo - penso di potermi impegnare nelle prime proposte del Santo Padre, per la partita di calcio passo volentieri la mano. Sono certo che anche tu farai il possibile per assicurare la tua presenza all'incontro e anche al momento

conviviale del pranzo». L'incontro prevede gli arrivi e l'accoglienza alle ore 9.30. Dopo un momento di preghiera iniziale alle 10, il vescovo Guglielmo Borghetti presenterà sotto forma di meditazione il recente opuscolo predisposto dalla Segreteria Generale della Cei: "Lievito di fraternità, sussidio sul rinnovamento del clero a partire dalla formazione permanente"; copia del sussidio sarà donata a tutti i presenti. Dopo la pausa caffè, saranno comunicate informazioni sulla vita diocesana; alle 11:30, esposizione e adorazione dell'Eucaristia nella cappella del seminario, dopo la celebrazione dell'Ora Sesta sarà impartita la benedizione eucaristica e seguirà il pranzo comunitario. La Giornata della fraternità sacerdotale sarà opportuna occasione per ricordare e festeggiare i presbiteri che quest'anno compiono anniversari significativi di ordinazione presbiterale e per pregare per i sacerdoti che in questo ultimo anno trascorso hanno lasciato questa vita terrena.

«Stella di Ranzi»

Infiolata, segno d'arte e fede

Oggi a Ranzi di Pietra Ligure la tradizionale "Stella di Ranzi". Con tale nome viene ricordata la realizzazione dell'infiorata, dei Maestri Infioratori in occasione del Corpus Domini. Dalle ore 9, in piazzetta S. Concezione, S. Libera e S. Antonio verranno realizzati i tradizionali allestimenti floreali. Nella piazzetta viene realizzato un disegno a forma circolare di circa sette metri di diametro, che varia ogni anno. Sulla base di questo tracciato nasce, costruita a mano dal centro verso l'esterno, la "Stella". I fiori adoperati sono fiori di campo, raccolti dalla popolazione. Si inizia a ricoprire le linee tracciate sul selciato con le margherite, in modo da ottenere una delimitazione degli spazi, dove andranno inseriti, in modo alterno i petali dei fiori che sono sempre su cinque o sei colori: il giallo, il bianco, il viola, il rosa, il verde ed infine l'azzurro delle ortensie; si ottiene così un disegno che si esalta per il contrasto tra colore e colore. Questa arte, è stata messa anche a servizio del papa nella visita a Genova lo scorso 27 maggio, quando i maestri di Ranzi hanno creato una enorme infiorata ai piedi del palco in piazzale Kennedy.

Simone Bergallo

Le iniziative per la festa di San Giovanni

DI G. BATTISTA GANDOLFO

La devozione per san Giovanni Battista è particolarmente significativa in Liguria, che lo ha scelto come protettore. Sono inoltre numerose le parrocchie che il 24 giugno festeggiano la sua nascita e ricordano la sua missione di precursore. Anche in diocesi più chiese parrocchiali, oratori e cappelle ricordano san Giovanni, che lo venerano come santo titolare o protettore. Celebra la natività di san Giovanni Battista la collegiata insigne di Imperia Oneglia, la quale ogni anno allestisce una serie di iniziative in preparazione alla festa. Prepara eventi di carattere religioso, il parroco, Mario Ruffino, mentre a latere si svolgono altre ma-

nifestazioni laiche, curate da «Ineia Comitato di san Giovanni», che vanno dalla sagra a incontri culturali, sociali e di solidarietà. Le iniziative religiose, cominciate con la novena in onore del santo, danno spazio a una serie di catechesi sui dieci comandamenti. Gli argomenti trattati finora hanno permesso di riflettere sul decalogo come strumento dell'iniziativa di Dio, che richiama il cristiano ad adorare di Dio, definendo l'identità del culto divino. Da oggi, le catechesi spingono a meditare sull'educazione cristiana e, a cominciare da domani, avranno per tema la sacralità della vita e l'amore cristiano (20 giugno), la giustizia e la solidarietà (21 giugno), la verità e la libertà (22 giugno)

e l'educazione del cuore (23 giugno). Tutte le catechesi si svolgono alle ore 17.30, seguite dalla recita dei Vespri e la celebrazione della Messa, che sarà animata ogni giorno da diverse aggregazioni laicali. Sabato 24, festa di san Giovanni, alle ore 11, il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti celebrerà il solenne pontificale, animato dal coro parrocchiale. Alle 17, presiederà i Vespri e guiderà la processione con le statue dei santi, portate a spalla dalle confraternite. Parteciperanno, oltre alle associazioni laicali, la «Banda Filarmonica Città di Imperia». Il corteo partirà dalla chiesa parrocchiale, raggiungendo la zona del porto, dove, alla spianata, si tiene la tradizionale festa laica, per poi fare ritorno nella Collegiata.



Monsignor Mario Ruffino

Un pellegrinaggio a Fatima a 100 anni dalle apparizioni

Sono circa una cinquantina le persone, provenienti dalle diverse località della diocesi, iscritte al pellegrinaggio diocesano a Fatima, che si svolge dall'1 al 4 settembre. L'iniziativa, organizzata dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi, in collaborazione con l'Opera romana pellegrinaggi, è stata lanciata per celebrare il centenario delle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli, Lucia, Francesco e Giacinta, nella Conca di Iria. Si tratta pertanto di un evento dal solido carattere mariano, voluto per esprimere la propria de-

vozione alla Vergine e teso comunque a porre sotto la protezione di Maria il nuovo progetto pastorale diocesano proposto dal vescovo, Guglielmo Borghetti, che lo ha presentato ieri, ad Albenga. A guidare il pellegrinaggio, formato da alcuni sacerdoti e parecchi laici, sarà il Vescovo, che a Fatima, presiederà le principali celebrazioni e insieme con i pellegrini visiterà i luoghi delle apparizioni. Al pellegrinaggio a Fatima segue, dal 3 al 5 ottobre, quello ad Assisi, per la lampada di san Francesco.

Al via Itinerari organistici in chiesa nelle valli Arroscia, Impero e Tanaro

È partita da Villanova d'Albenga la II edizione degli «Itinerari organistici nelle valli Arroscia, Impero e Alta Val Tanaro», che interessa una quindicina di paesi delle tre valli, da giugno a settembre. I concerti, che godono della partecipazione di quindici organisti, si avvalgono della direzione artistica di Roberto Grasso e hanno ottenuto, tra gli altri, il patrocinio della diocesi di Albenga-Imperia. Le chiese che, a giugno, ospitano gli organisti, oltre a quella di Villanova, sono le pievi di Montegrosso Pian Latte, Villaviani e Cosio d'Arroscia. In luglio, sono interessate le chiese di Torrazza, Pornassio, l'oratorio di Cosio d'Arroscia e la parrocchiale di Mendatica. Ad agosto, ci saranno concerti ad Aurigo, Ormea, Cenova, Aquila d'Arroscia, Cantalupo, Garessio e, a settembre, Rezzo. La finalità di questi appuntamenti musicali, che si tengono tutti con inizio,

alle ore 21.15, è quella di consentire ai residenti e ai turisti, una maggiore conoscenza delle chiese nelle tre valli e il loro patrimonio organistico. È inoltre evidente anche il lato culturale e popolare della iniziativa, con la quale si contribuisce ad allietare e curare le varie celebrazioni durante le feste dei molteplici borghi. Spiega infatti il presidente dell'associazione «Vallinmusica», Enrico Giovannini che con tali concerti «prosegue il percorso di sensibilizzazione e valorizzazione del patrimonio artistico rappresentato dai monumentali organi a canne, presenti nel territorio. Chi sceglie di venire alle serate, sa che si recherà in una chiesa e potrà conoscere opere d'arte dimenticate o poco conosciute ed ascoltare un repertorio melodico di primo piano». Per informazioni sull'associazione e sui concerti, si può visitare il sito: www.vallinmusica.it

Torneo di calcio nel campo della Cattedrale

Si è conclusa domenica sera la terza edizione del Torneo di calcio a 5 presso le Opere Parrocchiali "San Michele" di Via Milano ad Albenga. L'evento è stato organizzato dai ragazzi del gruppo scout Agesci Albenga 5 con il patrocinio del Comune di Albenga ed il sostegno di tante attività commerciali della città. Il torneo è ormai diventato negli anni un tradizionale appuntamento per i giovani calciatori della Riviera e continua a crescere in termini di adesioni e diffusione sul territorio. Numerosi inoltre gli spettatori, gli amici e i familiari accorsi che hanno animato e gremito il cortile dell'oratorio "San Michele", di recente costruzione, che vuole porsi come realtà aperta ai giovani e alla cittadinanza.

Nell'edizione appena conclusa si sono fronteggiate ben 24 squadre. Nella finalissima si è affermata la squadra "Partizan Degrado" di Federico Boragno, Nicolò Debenedetti, Mattia Delmonte, Davide Grillo, Luca Maiano, Davide Novelli e Pietro Ravera, che hanno sconfitto la squadra "Team Broglio" di Giacomo Aicardi, Pietro Calcagno, Marco Di Salvo, Matteo Gaggino, Gabriele Isabella, Giacomo e Giovanni Tode. La manifestazione è servita ai ragazzi del Gruppo scout per autofinanziare le proprie attività educative e di volontariato. Il sito dell'evento dove saranno disponibili anche le fotografie è: <http://calcio5albenga.wordpress.com>



Primi classificati al torneo